

## IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e ridefinito il nuovo ruolo istituzionale della Regione e dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, (articoli 19 e 68);
- la delibera n. 622 del 28 aprile 2016, con la quale la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 01/05/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- la DGR n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con cui si è proceduto a modificare le declaratorie di alcuni Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nel proseguo Agenzia regionale;

Premesso che:

- nei mesi di marzo e aprile 2013 gran parte del territorio della regione Emilia-Romagna è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti fenomeni alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ingenti danni alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie, alla rete dei servizi essenziali e ai beni pubblici e privati;
- con deliberazione del 9 maggio 2013 il Consiglio dei Ministri (DCM) per gli eventi in parola ha dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche, lo stato di emergenza fino al 7 agosto 2013, stabilendo al contempo che per l'attuazione delle attività da porre in essere si doveva provvedere nel limite massimo di 14 milioni di euro con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile; lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 6 ottobre 2013 (con DCM 2 agosto 2013) e, da ultimo, fino al 3 febbraio 2014 (con DCM 27 settembre 2013);
- con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 83 del 27 maggio 2013 il Direttore dell'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola, con il compito di predisporre un apposito piano di interventi urgenti e di somma urgenza, anche rimodulabile ed integrabile in una successiva fase da sottoporre all'approvazione dello stesso Capo del Dipartimento (art. 1);
- per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 83/2013 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5760 intestata al Commissario delegato ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 7 della medesima ordinanza;
- con determinazione n. 577 del 22 luglio 2013 è stato approvato il *"Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2013 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013"*, di seguito Piano, contenente tra l'altro, i Comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi calamitosi di cui trattasi, invero già individuati con precedente determinazione commissariale n. 573 del 8 luglio 2013;
- con OCDPC n. 130 del 22 novembre 2013 - adottata ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge n. 225/1992, come novellato dall'articolo 10 del decreto-legge n. 93 del 14

agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 119 del 15 ottobre 2013 - il Commissario delegato è stato incaricato di procedere alla ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi calamitosi in parola dal patrimonio infrastrutturale pubblico e dal patrimonio edilizio privato ad uso abitativo e produttivo, al fine di quantificare il fabbisogno finanziario per interventi strutturali sugli stessi, pur non garantendosi il riconoscimento automatico dei finanziamenti per il relativo ristoro;

- con OCDPC n. 155 del 26 febbraio 2014, adottata in applicazione dell' articolo 5, commi 4-ter e 4-quater, della legge n. 225/1992 è stato disciplinato, relativamente alla contabilità speciale n. 5760, il passaggio dalla gestione commissariale al regime ordinario, individuando all'articolo 1:

- comma 1, la Regione Emilia Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi in parola;

- comma 2, il Direttore dell' Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia Romagna, per i fini di cui al comma 1, quale responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nel piano degli interventi e relativa rimodulazione approvati dal Commissario delegato a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5760 che viene allo stesso intestata in qualità di soggetto responsabile delle suddette iniziative;

- con D.L. 12 maggio 2014, n.74 coordinato con la Legge di conversione 27 giugno 2014 n.93, recante: "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio 2012 e da successivi eventi alluvionali ed eccezionali avversità atmosferiche" è stato disposto, in particolare, al comma 1-quinquies dell'articolo 2, che le somme iscritte nei bilanci delle Regioni alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto-legge, a seguito dell'accertamento di economie derivanti dalla completa attuazione di piani di interventi urgenti connessi con eventi calamitosi verificatisi fino all'anno 2002, finanziati con provvedimenti statali, possono essere utilizzate dalle medesime Regioni per assicurare l'avvio degli interventi conseguenti alla ricognizione dei fabbisogni prevista all'articolo 5, comma 2, lettera d), della legge n. 225 del 1992 e successive modifiche, per gli eventi calamitosi per i quali, nel corso dell'anno 2014, venga disposto il rientro all'ordinario, e a tal fine sono riversate nelle contabilità speciali all'uopo istituite;

Viste le delibere della Giunta regionale:

- n. 1994 del 22 dicembre 2014, con cui si è provveduto ad

accertare ed assegnare a favore del "Direttore Agenzia Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - OCDPC n. 83/2013 - OCDPC n. 155/2014", titolare della contabilità speciale n. 5760 la somma di € 7.124.377,36 quale ammontare complessivo delle economie accertate sui capitoli del bilancio regionale derivanti dalla completa attuazione di piani di interventi urgenti connessi con eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale fino all'anno 2002; detta somma è stata trasferita nell'indicata contabilità speciale con determinazione dirigenziale n. 14206 del 26/10/2015;

- n. 1417/2015, pubblicata sul BURER-T n. 259 dell'8 ottobre 2015, con cui si è provveduto ad approvare:

- il *"Piano degli interventi urgenti di protezione civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 in attuazione al comma 1-quinquies dell'articolo 2 del D.L. 12 maggio 2014 n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 giugno 2014 n. 93"*, contenente:

- la programmazione della spesa di € 7.124.377,36 di cui sopra destinata, quanto ad € 2.100.000,00, al finanziamento di interventi di consolidamento di versanti a difesa di abitati e, quanto ad € 5.024.377,36, al finanziamento dei soli contributi per la ricostruzione o la delocalizzazione di abitazioni principali distrutte o inagibili in conseguenza degli eventi di cui trattasi, in considerazione della necessità di procedere per ambiti di priorità a fronte di un fabbisogno finanziario risultato dalla ricognizione dei danni di ammontare significativamente superiore alla disponibilità finanziaria;
- le disposizioni procedurali per la realizzazione degli interventi di consolidamento dei versanti e per la *relativa rendicontazione e liquidazione*;

- la *"Direttiva disciplinate i criteri, le modalità e i termini per la concessione dei contributi ai soggetti privati per le abitazioni principali distrutte o inagibili in conseguenza degli eventi di marzo e aprile 2013 nel territorio della Regione Emilia Romagna"* e la modulistica per la presentazione delle relative domande, di seguito direttiva;

- n. 1909/2016, pubblicata sul BURER-T n. 310 dell'27 novembre 2015, con cui si è provveduto a prorogare dal 30 novembre 2015 al 15 gennaio 2016, il termine per la presentazione da parte degli aventi titolo, delle domande di contributo per le abitazioni distrutte o totalmente inagibili di cui alla direttiva approvata con la richiamata DGR n. 1417/2015;

- n. 203/2016, pubblicata sul BURER-T n. 52 del 29 febbraio 2016, con cui sono state approvate alcune modifiche ed integrazioni alla direttiva approvata con DGR n. 1417/2015, nonché a differire al 30 marzo 2016 il termine per la presentazione da parte degli aventi titolo delle domande di contributo;

Evidenziato che la direttiva prevede, in particolare:

- all'articolo 9, un contributo fino all'80% delle spesa sostenuta per la demolizione e la ricostruzione dell'abitazione principale distrutta o totalmente inagibile o per la demolizione e la costruzione o l'acquisto di altra unità abitativa determinato secondo i criteri, limiti ed entro i massimali ivi stabiliti;
- all'articolo 10, un contributo fino all'80% della spesa per il ripristino dell'agibilità dell'abitazione principale dichiarata totalmente inagibile tramite interventi di consolidamento secondo i criteri, limiti ed entro il massimale di €. 80.000,00 ivi stabilito;
- all'articolo 10 bis, che per l'unità strutturale o l'aggregato strutturale con più abitazioni, di cui alcune costituenti alla data dell'evento calamitoso abitazioni principali ed altre non costituenti a tale data abitazioni principali (cd. abitazioni secondarie) sono ammessi a contributo, fino a concorrenza del massimale ivi stabilito di € 80.000,00 per ciascuna abitazione principale, gli interventi sugli elementi strutturali, di finitura e sugli impianti danneggiati di cui all'articolo 10, costituenti parti comuni dell'unità strutturale o dell'aggregato strutturale, compresa la quota parte riferita alle abitazioni secondarie; ove dal massimale non residui alcuna somma in quanto il massimale eventualmente spettante è necessario a coprire la spesa per gli interventi sull'abitazione principale, la spesa per la quota delle parti comuni riferita alle abitazioni secondarie rimane a carico della proprietà;

Rilevato altresì che la direttiva stabilisce che:

- la percentuale del 80% ivi stabilita potrebbe subire anche una significativa riduzione in relazione all'ammontare complessivo degli importi ammissibili contributo risultanti dalle domande ammesse rapportato alle risorse finanziarie complessivamente disponibili (art. 14, comma 2);
- i Comuni, effettuata l'istruttoria delle domande di contributo presentate nei termini, trasmettono all'Agenzia regionale l'elenco riepilogativo definitivo delle domande ritenute ammissibili a contributo (art. 7);
- al fine di ripartire e assegnare proporzionalmente i finanziamenti ai Comuni interessati, l'Agenzia regionale, acquisita la documentazione di cui all'articolo 7, provvede a

determinare l'aliquota percentuale concretamente applicabile, nei limiti dell'80% e a quantificare le risorse assegnabili e liquidabili ai singoli Comuni a copertura dei contributi relativi alle domande accolte (art. 17);

Preso atto che:

- i Comuni, tra quelli colpiti dagli eventi calamitosi di cui trattasi ed individuati nel Piano, in cui risultano presentate nel termine prescritto domande di contributo, sono: San Benedetto Val di Sambro(BO), Lama Mocogno (MO), Pavullo nel Frignano (MO), Castellarano (RE), Corniglio (PR), Neviano degli Arduini (PR) e Tizzano val di Parma (PR);
- i Comuni sopra citati hanno provveduto ad inviare all'Agenzia gli elenchi riepilogativi definitivi delle domande ammesse a contributo con le note, acquisite agli atti dell'Agenzia, riepilogate nella tabella sottostante:

<b>COMUNE</b>	<b>Nota del Comune n. prot.</b>	<b>Nota del Comune data</b>	<b>Acquisizione agli atti dell'Agenzia n. prot.</b>	<b>Acquisizione agli atti dell'Agenzia data</b>
<b>SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)</b>	5597	04/07/16	14304	04/07/16
<b>LAMA MOCOGNO (MO)</b>	2407	08/07/16	15195	08/07/16
	2470	14/07/2016	16113	15/07/2016
<b>PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)</b>	18734	14/09/16	24171	15/09/16
	18836	15/09/2016	24286	15/09/2016
<b>CASTELLARANO (RE)</b>	7849	27/05/16	9424	30/05/16
<b>CORNIGLIO (RE)</b>	3425	13/07/16	16107	15/07/16
<b>NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR)</b>	6909	27/05/16	11341	13/06/16
<b>TIZZANO VAL DI PARMA (PR)</b>	3136	30/05/16	9662	31/05/16
	5040	07/09/16	23154	08/09/16

- in particolare, dalla documentazione inviata dai Comuni ai sensi dell'articolo 7 della direttiva, risultano presentate un numero complessivo di 32 domande accolte per un importo totale di € 4.503.364,54 ammissibili a contributo;

Accertato che, in base al rapporto tra l'ammontare complessivo dei danni ammessi a contributo dai Comuni sopra

indicati e le risorse finanziarie programmate con la DGR n. 1417/2015 di € 5.024.377,36, è possibile applicare l'aliquota percentuale massima (80%) stabilita dalla direttiva per la determinazione dell'importo dei contributi in parola;

Considerato che all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati delle risorse finanziarie a copertura dei contributi in parola per i danni da essi ammessi in esito alle risultanze delle rispettive istruttorie, provvede lo scrivente in forza di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 17 della direttiva;

Accertata la regolarità della documentazione presentata dai Comuni interessati;

Ritenuto, pertanto, di procedere con il presente atto all'assegnazione e liquidazione - a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5760 intestata, ai sensi dell'OCDPC n. 83/2013 e OCDPC n. 155/2014 al Direttore dell' Agenzia e denominata "D.PRO.CIV.E.R.O.83-130.155-14" (acronimo di "Direttore Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - OCDPC N. 83/2013 - OCDPC N. 155/2014") - ai Comuni di San Benedetto val di Sambro(BO), Lama Mocogno (MO), Pavullo nel Frignano (MO), Castellarano (RE), Corniglio (PR), Neviano degli Arduini (PR) e Tizzano val di Parma (PR) della somma complessiva di € 3.242.002,10 , secondo la ripartizione di cui alla tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, a copertura dei contributi in parola;

Visti

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e smi;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 *"Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018."*

- deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"* e s.m.i;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

d e t e r m i n a

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare ai Comuni di San Benedetto val di Sambro(BO), Lama Mocogno (MO), Pavullo nel Frignano (MO), Castellarano (RE), Corniglio (PR), Neviano degli Arduini (PR),

Tizzano val di Parma (PR) la somma complessiva di € 3.242.002,10 a copertura dei contributi a favore di soggetti privati per i danni subiti a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, secondo la ripartizione di cui alla tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,

2. di dare atto che le somme di cui al precedente punto 1, sono assegnate e liquidate a valere sulle risorse finanziarie iscritte nella contabilità speciale n. n. 5760 intestata al Direttore dell'Agenzia e denominata "D.PRO.CIV.E.R.O.83-130.155-14" (acrononimo di "Direttore Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - OCDPC N. 83/2013 - OCDPC N. 155/2014);
3. di evidenziare che ai sensi della direttiva approvata con DGR n. 1417/2015 come modificata ed integrata dalla DGR n. 203/2016:

- i Comuni con la massima sollecitudine e comunque entro 10 giorni dalla comunicazione, da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, della pubblicazione sul BURERT del provvedimento di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti comunicano ai soggetti interessati l'importo del contributo assegnato, e la data della suddetta pubblicazione da cui decorre il termine di 24 mesi previsto all'articolo 18, comma 1, per la presentazione della documentazione di spesa ai fini della relativa liquidazione (art. 17);
- al fine quindi di ottenere la liquidazione del contributo, gli interventi di demolizione e ricostruzione ovvero di demolizione e nuova costruzione o acquisto di altra abitazione di cui all'articolo 9, o gli interventi di cui all'articolo 10 e 10 bis, devono essere eseguiti e comprovati, a pena di decadenza, dagli aventi titolo, mediante la produzione della documentazione necessaria, compresa quella di spesa, al Comune di riferimento entro il termine perentorio di 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente atto di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti (art. 18, comma 1);
- il Comune procede all'adozione dell'atto di liquidazione del contributo all'avente titolo secondo le modalità di cui agli articoli 19 e 20 della direttiva, entro 30 giorni dalla presentazione da parte degli interessati della documentazione ivi indicata (art. 18, comma 2) rideterminandolo in diminuzione rispetto a quello assegnato ove l'ammontare delle spese sostenute e documentate sia inferiore all'importo dei danni ammessi a contributo (articolo 21, comma 2);
- il Comune, nei termini di cui all'articolo 21, trasmette

all'Agenzia regionale un elenco riepilogativo delle pratiche liquidate corredato da copia conforme all'originale degli atti amministrativi di liquidazione, evidenziando, per singola pratica, l'importo di eventuali economie accertate e da restituire e riversare nella contabilità speciale n. 5760 secondo le indicazioni che l'Agenzia fornirà, previa verifica della completezza e correttezza dei dati riportati nei predetti atti comunali a rendiconto della spesa;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna nonché sul sito dell'Agenzia regionale di protezione civile nella relativa sezione "Amministrazione trasparente-Interventi straordinari e di emergenza" al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza> ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e smi.

Il Direttore

Maurizio Mainetti